

ANNO XXX | N. 1 | NOVEMBRE 2022

IL NUOVO GRANO



PERIODICO DELLA COLDIRETTI
DI MILANO, LODI E MONZA BRIANZA



A SECCO

IL BOOM DEI **COSTI** ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME,
LA **GUERRA** IN UCRAINA E LA **SICCITA'**
METTONO A DURA PROVA LA **RESISTENZA** DEGLI AGRICOLTORI

Direttore responsabile
Umberto BERTOLASI
(in attesa di registrazione)

Direzione e Amministrazione
Via F. Filzi 27 - MILANO
02.5829871 (r.a.)

In redazione
Renato Goldaniga

Registrazione Tribunale
di Milano n.83 dell'8/02/1992

Stampa
ST.G.R.

IN QUESTO NUMERO

L'anno orribile dell'agricoltura, 3
Il Villaggio Coldiretti a Milano, 5
La petizione contro il cibo sintetico, 8
La "Tax letter" dell'Ufficio Fiscale Coldiretti, 9
Un anno nel segno del giallo, 15
Cresce la rete dei mercati contadini, 18
L'invasione degli animali selvatici, 19
Coldiretti a confronto con la UE, 19

ABBIATEGRASSO

V.le G. Sforza, 62
Tel. 0258298500

CODOGNO

Via Pallavicino, 35
Tel. 0258298520

CUGGIONO

V.le Roma, 2
Tel. 0258298540

LODI

Via Haussmann, 11/i
Tel. 0258298560



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA

MILANO

Via F. Filzi, 27
Tel. 025829871

Uffici Epaca | CAF

Via Ripamonti, 66
Tel. 0258298726

Via F. Filzi, 25
Tel. 0258298781-752

MELEGNANO

Via J. Lennon, 4
Tel. 0258298500

MELZO

Via Colombo, 6
Tel. 0258298820

CONCOREZZO

Via R. Brambilla, 23
Tel. 0258298840

Le nostre sedi

**Per contattare le redazione scrivere una mail
all'indirizzo milonews.mi@coldiretti.it**

Siccità, energia e speculazioni: l'anno orribile dell'agricoltura



Il 2022 è stato un anno nero per il mondo dei campi, anche e soprattutto nella nostra regione. Perché agli effetti del caro energia (in realtà gli aumenti sono cominciati già nell'autunno 2021), alle conseguenze della guerra in Ucraina e alle speculazioni sulle materie prime, si è aggiunta la peggior siccità che si ricordi. E non è ancora finita.

Il livello del Po a fine ottobre era ancora quello normalmente registrato in estate, i laghi restavano in sofferenza e temperature anomale hanno interessato per mesi tutta la Penisola, in un anno che si classifica come il più caldo mai registrato dal 1800 con il 30 per cento di precipitazioni in meno nei primi 9 mesi. Dopo i grandi problemi patiti tra la primavera e l'estate, il caldo e la scarsità di acqua minacciano le semine autunnali di frumento, orzo e loietto: senza una quantità di pioggia adeguata, infatti, i semi non riescono ad attecchire e il rischio è che le piantine si sviluppino poco e male o che non crescano affatto.

A questo si aggiungono i parassiti rimasti attivi con le temperature miti, che possono attaccare i semi messi a dimora ma che non riescono a mettere radici. Inoltre se l'inverno non dovesse essere sufficientemente freddo, aumenterebbe il numero di insetti svernanti che riescono a sopravvivere e si presenterebbero più numerosi e dannosi in primavera.

Con i terreni secchi e duri gli agricoltori sono costretti a lavorazioni extra per poter procedere con la semina. Il risultato è un aggravio dei costi in una situazione in cui oltre un'azienda agricola lombarda su due (51,6%) si trova costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo. E' la conferma del cambiamento climatico in atto con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi

termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne che quest'anno in tutta Italia superano già i 6 miliardi di euro dall'inizio dell'anno, pari al 10% della produzione nazionale.

Coldiretti nelle scorse settimane ha ottenuto che il tavolo regionale della Lombardia sulla situazione idrica diventasse permanente: "Abbiamo accolto con favore questo annuncio – ha

commentato Alessandro Rota, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, presente al tavolo acqua – In questo modo sarà possibile garantire un monitoraggio costante delle scorte nevose durante l'inverno, così da intervenire con tempestività e nella maniera più efficace per prepararsi al meglio alla prossima stagione irrigua, scongiurando il più possibile i gravi danni patiti dall'agricoltura lombarda a causa della siccità nel corso del 2022. Ringraziamo gli assessori regionali all'Agricoltura Fabio Rolfi e alla Montagna Massimo Sertori per il loro costante impegno". Sul piano operativo, ha spiegato ancora Rota, "come Coldiretti abbiamo sollecitato il potenziamento dei bacini di raccolta e un piano di investimenti strutturali per impermeabilizzazioni, pozzi e bacinizzazione dei canali, pronti a individuare in sinergia le priorità di intervento". Sul piano operativo, ha spiegato ancora Rota, "come Coldiretti abbiamo sollecitato il potenziamento dei bacini di raccolta e un piano

Come richiesto da Coldiretti, il tavolo regionale lombardo sull'acqua è diventato permanente



Contro il caro prezzi la Coldiretti si era già mobilitata a febbraio: sopra, la manifestazione a Milano

di investimenti strutturali per impermeabilizzazioni, pozzi e bacinizzazione dei canali, pronti a individuare in sinergia le priorità di intervento".

Alla mancanza d'acqua, come ricordato, anche sulle aziende agricole si è abbattuto il caro bollette, a causa del quale quasi una stalla su dieci è in una situazione così critica da portare alla chiusura, con rischi per l'ambiente, l'economia e l'occupazione ma anche per la sopravvivenza del patrimonio agroalimentare Made in Italy.

A strozzare gli allevatori italiani è una esplosione delle spese di produzione in media del +60% legata ai rincari energetici, che arriva fino al +95% dei mangimi, al +110% per il gasolio e addirittura al +500% delle bollette per l'elettricità necessaria ad alimentare anche i sistemi di mungitura e conservazione del latte.

Allo tsunami scatenato dalla guerra in Ucraina si aggiunge infine il problema della revisione della direttiva dell'Unione europea sulle emissioni industriali che finisce per equiparare una stalla con 150 mucche o un inceneritore o a una fabbrica altamente inquinante andando a colpire circa 180mila allevamenti ed esponendoli al rischio chiusura con un effetto domino sulle attività collegate. Un crollo della capacità produttiva che rischia di essere sostituita da importazioni da Paesi che non applicano le pratiche sostenibili seguite in Italia.

Da qui la richiesta di rivedere la direttiva che non si tiene conto della circolarità dell'attività zootecnica, in termini di sostenibilità e delle riduzioni delle emissioni ottenute dal settore negli ultimi anni.

Il Villaggio Coldiretti porta nel cuore di Milano il cibo buono, sano e a km0



Ottocentomila persone hanno visitato nel fine settimana tra il 30 settembre e il 2 ottobre il Villaggio Coldiretti di Milano a sostegno dell'agricoltura italiana, scesa in piazza per far conoscere i primati del Made in Italy messi a rischio dalla grave crisi energetica che pesa su imprese e famiglie. E' il bilancio stilato a conclusione della più grande festa di popolo mai realizzata in un centro storico di una città con 400 stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, stalle, agriasili, fattorie didattiche, orti, antichi mestieri, pet therapy, agrichef, laboratori, trattori, nuove tecnologie e workshop, presso i quali è stato possibile degustare, apprendere, giocare e divertirsi al fianco di oltre quarantamila agricoltori, nonostante il difficile momento legato al caro bollette e alla guerra in Ucraina. Anche l'intera struttura e dirigenza della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, con il presidente Alessandro Rota, i consiglieri, il direttore Umberto Bertolasi e i dipendenti, si è attivata per l'ottima riuscita dell'evento.

Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo non sono mancate le personalità delle istituzioni e del mondo politico, a cominciare dall'attuale premier Giorgia Meloni, dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, dal sindaco di Milano Giuseppe Sala e dalle autorità ecclesiastiche come il presidente della Cei, il cardinale Matteo Maria Zuppi, e l'Arcivescovo di Milano



Sopra, Giorgia Meloni e il Segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo al Villaggio. A destra, l'Arcivescovo Delpini con i dirigenti della Coldiretti



#iostocoicontadini, più di uno slogan



In questa pagina e in quella successiva alcune immagini della tre giorni del Villaggio Coldiretti che si è tenuto al Castello Sforzesco a Milano

monsignor Mario Delpini al quale la fondazione Campagna Amica ha donato oltre una tonnellata di prodotti tipici di alta qualità raccolti nel villaggio grazie all'iniziativa di solidarietà la "spesa sospesa" da utilizzare nelle mense della Diocesi.

Tra le varie aree, una delle più "gettonate" è stata sicuramente la fattoria degli animali dove gli splendidi esemplari di mucche, cavalli, asini, maiali, polli, tacchini e conigli dalla preziosa mucca Cabannina alla pecora Ciuta originaria della Valtellina, fino alla mucca Varzese hanno calamitato l'interesse delle famiglie, con una notazione particolare per gli asini come quello bianco dell'Asinara o il Romagnolo.

Sono decine di migliaia i bambini poi che hanno invaso l'area riservata ai piccoli nell'agriasilo e nella fattoria didattica, imparando ad impastare il pane, a pigiare l'uva, a zappettare l'orto e a riconoscere le diverse varietà di piante il tutto con l'assistenza dei tutor e delle agritate della Coldiretti e di Campagna Amica. In tantissimi hanno apprezzato le lezioni di economia domestica e i rimedi antichi per donne moderne promosse dalle imprenditrici agricole della Coldiretti.

In mostra biodiversità e sostenibilità



Per i giovani l'appuntamento clou è stato, invece, nello spazio Generazione Agricoltori dove sono state presentate le esperienze più originali nate nelle campagne italiane con una spinta all'innovazione che rappresenta ormai la vera caratteristica dell'agricoltura under35. Ma ad essere protagonisti sono stati anche i Coldiretti senior. Molto apprezzati i menu a 8 euro con il meglio del Made in Italy a tavola ma i visitatori, molti dei quali stranieri, hanno colto l'occasione anche per fare acquisti al grande mercato di Campagna Amica con oltre duecento aziende delle quali molte della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza.

Il Villaggio di Milano è stata una grande occasione per far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, un modello basato sulla distintività e la qualità del made in Italy agroalimentare, lo spirito imprenditoriale dei giovani agricoltori e le frontiere dell'innovazione. I cittadini ancora una volta hanno potuto toccare con mano i primati dell'agricoltura nazionale che dobbiamo ora difendere e sostenere contro la crisi scatenata da guerra e rincari ma anche da modelli alimentari sbagliati e pericolosi come la diffusione del cibo sintetico.

No alla carne e al latte finti: la petizione contro il cibo sintetico



E' stata presentata durante il Villaggio Coldiretti di Milano la petizione mondiale per fermare lo sbarco a tavola del cibo sintetico: una raccolta firme promossa da World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe, Coldiretti e Filiera Italia. E' stato anche il primo impegno assunto da Giorgia Meloni dopo le elezioni, per combattere l'arrivo della carne prodotta in laboratorio, del latte "senza mucche" e del pesce senza mari, che presto potrebbero inondare il mercato europeo poiché già ad inizio 2023 potrebbero essere introdotte a livello Ue le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. La carne in provetta cancella l'identità popolare di una intera nazione, ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare come "dietro l'alibi della tutela ambientale si nascondano speculazioni che portano al cibo sintetico". Ben 7 italiani su 10 non si fidano del cibo creato in laboratorio con cellule staminali in provetta: è quanto emerge dall'indagine di Coldiretti/Ixè presentata sempre al Villaggio di Milano, dove è stata allestita la galleria degli orrori a tavola. Una pericolosa deriva degli alimenti creati in laboratorio iniziata con la carne sintetica della società americana Beyond Meat e sostenuta da importanti campagne di marketing che tendono a nascondere i colossali interessi commerciali e speculativi in ballo per esaltare invece il mito della

maggior sostenibilità rispetto alle tradizionali attività di allevamento e pesca. Gli investimenti nel campo del cibo sintetico stanno crescendo molto sostenuti da diversi protagonisti del settore hitech e della nuova finanza mondiale, da Bill Gates (fondatore di Microsoft) ad Eric Schmidt (cofondatore di Google), da Peter Thiel (co-fondatore di PayPal) a Marc Andreessen (fondatore di Netscape), da Jerry Yang (co-fondatore di Yahoo!) a Vinod Khosla (Sun Microsystems). L'esempio più lampante è quello della carne artificiale dove solo nel 2020 sono stati investiti 366 milioni di dollari, con una crescita del 6000% in 5 anni.

Per quanto riguarda la carne da laboratorio la verità che non viene pubblicizzata è che non salva gli animali perché viene fabbricata sfruttando i feti delle mucche, non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici

usati siano sicuri per il consumo alimentare, non è accessibile a tutti poiché per farla serve un bioreattore, non è neppure carne ma un prodotto sintetico e ingegnerizzato.

"Siamo pronti a dare battaglia poiché quello del cibo Frankenstein è un futuro da cui non ci faremo mangiare", ha detto il presidente della Coldiretti nazionale Ettore Prandini durante il suo applaudito intervento fatto dal palco del Villaggio al Castello Sforzesco di Milano.





I CREDITI D'IMPOSTA

TAX LETTER - OTTOBRE 2022

Tenuto conto del perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina utilizzati come carburante, nonché dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale, il Decreto Aiuti bis e, da ultimo, il Decreto Aiuti ter, riproducendo analoghe misure adottate nei mesi precedenti, hanno prorogato, con estensione del perimetro di applicazione e dell'arco temporale di riferimento, i relativi crediti d'imposta.

Lo scopo della presente tax letter è quello di racchiudere tutte le novità introdotte in schemi di sintesi, in forma tabellare, che offrano una panoramica delle agevolazioni oggi in vigore e che aiutino a fissare gli elementi principali dei crediti d'imposta concernenti tali tematiche.

I crediti che interessano maggiormente le imprese agricole sono i seguenti:

- **credito d'imposta carburanti per le imprese agricole;**
- **credito d'imposta energia elettrica per imprese c.d. non energivore;**
- **credito d'imposta gas naturale per imprese c.d. non gasivore.**

A cura dell'Ufficio Fiscale della Coldiretti
di Milano Lodi Monza Brianza

CREDITO D'IMPOSTA CARBURANTI PER LE IMPRESE AGRICOLE

RIFERIMENTO NORMATIVO	A CHI SPETTA E PER COSA	MODALITA' DI UTILIZZO
Credito d'imposta primo trimestre (Art. 18 DL n. 21/2022)	Credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta (al netto dell'IVA) nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 dalle imprese esercenti attività agricola e della pesca per l'acquisto di benzina e gasolio destinati alla trazione dei mezzi impiegati nell'esercizio delle loro attività (il costo deve essere comprovato attraverso le relative fatture d'acquisto).	<p>Il credito d'imposta:</p> <p>a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 dicembre 2022. Il codice da esporre nel modello F24 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il credito d'imposta primo trimestre: 6965 (Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 23/E/2022); - per il credito d'imposta terzo trimestre: 6972 (Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 49/E/2022); <p>b) cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 dicembre 2022, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.</p>
Credito d'imposta terzo trimestre (Art. 7 DL n. 115/2022)	Credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta (al netto dell'IVA) nei mesi di luglio, agosto e settembre 2022 dalle imprese esercenti attività agricola e della pesca per l'acquisto di benzina e gasolio destinati alla trazione dei mezzi impiegati nell'esercizio delle loro attività (il costo deve essere comprovato attraverso le relative fatture d'acquisto).	
Credito d'imposta quarto trimestre (Art. 2 DL n. 144/2022)	Credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta (al netto dell'IVA) nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022 dalle imprese esercenti attività agricola (comprese le imprese esercenti attività agromeccanica Codice Ateco 1.61) e della pesca per: <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di benzina e gasolio destinati alla trazione dei mezzi impiegati nell'esercizio delle loro attività; - per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali. Il costo deve essere comprovato attraverso le relative fatture d'acquisto. 	<p>Il credito d'imposta:</p> <p>a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 marzo 2023. Il codice da esporre nel modello F24 è: 6987 (Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 54/E/2022);</p> <p>b) è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 marzo 2023, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.</p>

CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA IMPRESE NON ENERGIVORE

RIFERIMENTO NORMATIVO	A CHI SPETTA E PER COSA	MODALITA' DI UTILIZZO
Credito d'imposta secondo trimestre (Art. 3 DL n. 21/2022, art. 2 co. 3 DL n. 50/2022; cfr circolare Agenzia delle Entrate n. 13/2022)	Viene riconosciuto un credito d'imposta, alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 KW, pari al 15% (in luogo del 12% inizialmente previsto) della spesa sostenuta per l'acquisto (comprovato dalle relative fatture) della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo trimestre del 2022 (art. 3 del DL 21/2022 e art. 2 co. 3 del DL 50/2022; cfr. anche circ. Agenzia delle Entrate 13/2022, § 3). Il credito d'imposta spetta qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022 e al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre 2019.	Il credito d'imposta: a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 dicembre 2022 . Il codice da esporre nel modello F24 è: - per il credito d'imposta secondo trimestre: 6963 (Risoluzione ADE 18/E/2022); b) è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 dicembre 2022, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.
Credito d'imposta terzo trimestre (Art. 6 co. 3 DL n. 115/2022)	Il credito di imposta, riconosciuto alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 16,5 KW, è pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel terzo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto. L'agevolazione spetta qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al secondo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019 (art. 6 co. 3 del DL 115/2022).	Il credito d'imposta: a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 marzo 2023 . Il codice da esporre nel modello F24 è: - per il terzo trimestre 6970 (Risoluzione 49/E/2022); - per i mesi di ottobre e novembre 2022 6985 (Risoluzione ADE 54/E/2022); b) è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 marzo 2023, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.
Credito d'imposta ottobre e novembre (Art. 1 co. 3 DL n. 144/2022)	Il credito d'imposta per le imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW è pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto. L'agevolazione spetta qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al terzo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019 (art. 1 co. 3 del DL 144/2022).	

CREDITO D'IMPOSTA GAS NATURALE IMPRESE NON GASIVORE

RIFERIMENTO NORMATIVO	A CHI SPETTA E PER COSA	MODALITA' DI UTILIZZO
Credito d'imposta secondo trimestre (Art. 4 DL n. 21/2022, art. 2 co. 1 DL n. 50/2022; cfr circolare Agenzia delle Entrate n. 20 del 16/06/2022)	Viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 25% (in luogo del precedente 20%) della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato (non per usi termoelettrici) nel secondo trimestre solare del 2022 (art. 4 del DL 21/2022 e art. 2 co. 1 del DL 50/2022; cfr. circ. Agenzia delle Entrate 16.6.2022 n. 20). Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infra-giornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.	Il credito d'imposta: a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 dicembre 2022 . Il codice da esporre nel modello F24 è: - per il credito d'imposta secondo trimestre: 6964 (Risoluzione 18/E/2022; b) è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 dicembre 2022, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.
Credito d'imposta terzo trimestre (Art. 6 co. 4 DL n. 115/2022)	Il credito d'imposta è pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale, consumato nel terzo trimestre solare dell'anno 2022 (per usi energetici diversi da quelli termoelettrici). Il credito d'imposta è riconosciuto qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al secondo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del MI-GAS pubblicati dal GME, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019 (art. 6 co. 4 del DL 115/2022).	Il credito d'imposta: a) è utilizzabile in compensazione entro il 31 marzo 2023 . Il codice da esporre nel modello F24 è: - Per il terzo trimestre 6971 (Risoluzione 49/E/2022); - Per i mesi di ottobre e novembre 2022 6986 (Risoluzione 54/E/2022) b) è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, con possibilità di due ulteriori cessioni, se effettuate a favore di soggetti "qualificati". Il cessionario deve utilizzare il credito, comunque, entro la scadenza del 31 marzo 2023, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente.
Credito d'imposta ottobre e novembre (Art. 1 co. 4 DL n. 144/2022)	Il credito d'imposta è pari al 40% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022 (per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici). L'agevolazione spetta qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al terzo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del MI-GAS pubblicati dal GME, abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019 (art. 1 co. 4 del DL 144/2022).	

A fianco a tali crediti sono stati introdotti:

- il credito d'imposta energia elettrica destinato alle c.d. imprese energivore, ossia le imprese che registrano elevati consumi di energia elettrica e indirizzato, in particolare, alle industrie cartarie, alle acciaierie e alle industrie meccaniche;
- il credito d'imposta gas naturale destinato alle c.d. imprese gasivore, ossia le imprese che registrano elevati consumi di gas naturale e indirizzato, in particolare, alle imprese che svolgono attività di estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti.

Entro il 16.2.2023, i beneficiari dei crediti d'imposta relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022 (energia elettrica e gas naturale), nonché i beneficiari dei crediti relativi al quarto trimestre 2022 (carburante) a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, devono inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022 (art. 1 co. 8 del DL 144/2022).

Il contenuto e le modalità di presentazione della comunicazione saranno definiti con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Comunicazione del venditore (energia elettrica e gas naturale)

Con riferimento al credito d'imposta relativo al secondo trimestre 2022, nel caso in cui l'impresa destinataria del contributo nel secondo trimestre dell'anno 2022 si rifornisca dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato (art. 2 co. 3-bis del DL 50/2022 e delibera ARERA 29.7.2022 n. 373):

- il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica;
- l'ammontare del credito d'imposta spettante per il secondo trimestre dell'anno 2022.

La medesima disposizione è, in sostanza, prevista con riferimento ai crediti d'imposta relativi al terzo trimestre 2022 (art. 6 co. 5 del DL 115/2022) e ai mesi di ottobre e novembre 2022 (art. 1 co. 5 del DL 144/2022).

Gli operatori fiscali sul territorio stanno procedendo con il calcolo delle agevolazioni spettanti alle imprese e sono in ogni caso a disposizione per offrire consulenza in merito alle tematiche trattate con la presente.

14
NOV

ORE 14.30 CODOGNO

Via Medaglie d'Oro, 1
Quartiere fieristico Sala Vezzulli



IL CLIMA PADANO

Siccità, eventi estremi
ed efficientamento della risorsa idrica

Ore 14.30 Registrazione e caffè di benvenuto

Ore 15.00 Inizio lavori

Saluti

Francesco Passerini | Sindaco di Codogno

Patrizia Baffi | Consigliere regionale della Lombardia

Intervengono

Pietro Foroni | Regione Lombardia, Assessore al Territorio e Protezione Civile di
Regione Lombardia, Presidente del Comitato di Indirizzo AIPO

Andrea Giuliacci | Meteorologo

Daniele Masseroni | Università di Milano

Massimo Gargano | Direttore Generale ANBI

Emanuele Mauri | Presidente Consorzio dell'Adda

Ettore Grecchi | Presidente Consorzio Muzza Bassa Lodigiana

Alessandro Rota | Presidente Coldiretti Milano Lodi e Monza Brianza

Moderà

Umberto Bertolasi | Direttore Coldiretti Milano Lodi e Monza Brianza

Con il Patrocinio di:



Città di Codogno



PROVINCIA
DI LODI

2022 Un anno nel segno del giallo... Coldiretti

Tra feste e fiere la Federazione interprovinciale sempre protagonista



Sopra e sotto, il Perdono a **MELEGNANO**



Sopra e nelle due immagini a sinistra la Fiera agricola di **ABBIATEGRASSO** di ottobre, il tradizionale appuntamento autunnale nel quale è stato allestito anche un mercato contadino nel Castello



La prima edizione della festa di primavera a **CASSANO D'ADDA**



Il farmers' market organizzato per la fiera di **MELZO**

Tante le occasioni di confronto con i soci sul territorio



Al Golf Club di **TOLCINASCO** si è tenuta l'assemblea annuale che ha registrato anche l'approvazione delle modifiche statutarie



Il gruppo Coldiretti Giovani Impresa ha inaugurato i "Giovedì del giovane imprenditore" con visite a diverse realtà aziendali



A sinistra, l'assemblea on line di Terranostra da **TREZZO SULL'ADDA**. Sopra, il convegno sul Parco Agricolo Sud Milano ad **ABBIATEGRASSO**

Dai valori alla formazione, l'impegno quotidiano di Coldiretti



Nel 2022 sono continuati i corsi di educazione alimentare nelle scuole. Tra le altre iniziative dedicate agli alunni anche la festa dell'albero



La raccolta dei pacchi della solidarietà per le persone indigenti



La tradizionale benedizione di S. Antonio con l'Arcivescovo Delpini



I Senior hanno firmato una convenzione per l'assistenza sanitaria



Tante le iniziative sotto i grattacieli di Porta Nuova a **MILANO**

I NOSTRI MERCATI AGRICOLI SUL TERRITORIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- **Bresso** Via Veneto sabato 08:00-13:00
- **Busto Garolfo** Piazza Lombardia 3^a domenica del mese 08:00-13:00
- **Castano Primo** Piazza Ardizzone martedì 08:00-13:00
- **Inveruno** Piazza della Chiesa 1^a domenica del mese 08:00-13:00
- **Milano** Via Friuli 10/A (mercato coperto) aperto mercoledì 08:00-14:00, venerdì 16:00-21:00, sabato 08:00-14:00
- **Milano** Via Ripamonti ang. Via Ferrari (terminal "24") sabato 08:00-13:00
- **Milano** Via Rizzoli venerdì 08:00-13:00
- **Milano** Centro Pavesi Via De Lemene 3 sabato 08:00-13:00
- **Milano** Via Gioia ang. Via Zuccoli martedì 08:00-13:00
- **Parabiago** Via Thaon de Ravel venerdì 08:00-13:00
- **Paullo** Strada Paullese km 10 mercoledì 08:00-13:00 e sabato 08:00-19:00
- **Rho** Corso Europa sabato 08:00-13:00
- **Rozzano** Piazza del Comune 2^a e 4^a domenica del mese 08:00-13:00
- **San Donato** Via C. Battisti 2 sabato 08:00-13:00
- **Senago** Piazza Tricolore mercoledì 08:00-13:00
- **Sesto San Giovanni** Piazza 1^a Maggio martedì 08:00-13:00

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

- **Brugherio** Piazza Nenni mercoledì 08:00-13:00
- **Brugherio** Via 25 Aprile giovedì 08:00-13:00
- **Concorezzo** Via Adda ang. Via Dante giovedì 08:00-13:00
- **Desio** Via Ferravilla martedì 08:00-13:00
- **Giussano** Via Cavour giovedì 8:30 - 12:30
- **Limbrate** Piazza Cinque Giornate venerdì 08:00-13:00
- **Lissone** Via Pascoli 34 venerdì 08:00-13:00
- **Meda** Piazza Cavour mercoledì 8:30 - 12:30
- **Monza** Viale Libertà mercoledì 08:00-13:00
- **Monza** Via Romagna giovedì 08:00-13:00
- **Seregno** Piazza Fari giovedì 08:00-13:00

PROVINCIA DI LODI

- **Lodi** Piazza Omegna venerdì 08:00-13:00
- **Casalpusterlengo** Via Modigliani sabato 08:00-13:00



CRESCERE LA RETE DEI FARMERS' MARKET

Continua a crescere sul territorio della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza la rete dei mercati contadini di Campagna Amica. Le ultime inaugurazioni hanno riguardato i farmers' market di Seregno (MB) e di Casalpusterlengo (LO). Quest'ultimo, dopo una sperimentazione estiva, ha trovato la sua collocazione ufficiale in via Modigliani, nel popoloso quartiere della Ducatona, dove mancava l'offerta di un mercato settimanale: lì, ogni sabato mattina dalle 8 alle 12.30, le imprese agricole portano eccellenze agroalimentari come formaggi e ortofrutta, oltre a miele, olio, sottoli e vino. L'accoglienza è stata ottima fin da subito e del resto era stata l'amministrazione comunale a cercare un rapporto con Campagna Amica per offrire un importante servizio di prossimità alle famiglie della zona.

Così come è stato il Comune di Seregno a collaborare all'avvio del mercato di piazza Fari, nel quartiere Sant'Ambrogio, anche in quel caso per rispondere alle richieste della popolazione. Così ogni giovedì mattina, in un'area ben servita da parcheggi, dalle ore 8 alle 13 arrivano oltre dieci produttori agricoli con i loro prodotti a filiera corta, per ridurre la distanza tra contadino e consumatore e rafforzare il legame tra



Il taglio del nastro del mercato contadino di Seregno

aree rurali e aree urbane con un importante patrimonio di biodiversità che dalle campagne si trasferisce in città.

Del resto, anche durante la crisi seguita alla guerra in Ucraina, i mercati contadini hanno sempre offerto un contributo fondamentale, garantendo alla popolazione cibo sicuro e approvvigionamenti costanti riuscendo anche a rendere più trasparente per il consumatore il prodotto acquistato, tutelando le specificità locali e valorizzando la custodia dei territori con una spesa sana, sicura e sostenibile.

CONCIMI E FITOSANITARI, COLDIRETTI A CONFRONTO CON I VERTICI DELLA UE

La ridotta disponibilità di concimi nei campi a causa del caro prezzi e la nuova direttiva Ue sulla riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari rischiano di far crollare la produzione di cibo fino al -30% lasciando le coltivazioni senza protezioni da parassiti e malattie con effetti dirompenti sulle forniture alimentari già messe a rischio dai rincari dei costi energetici per la guerra in Ucraina.

E' l'appello lanciato da Coldiretti e Filiera Italia nel corso dell'incontro che si è tenuto nelle scorse settimane a Bruxelles tra il presidente Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo e il consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il vice presidente esecutivo della Commissione europea Frans Timmermans e il Commissario europeo all'Agricoltura Janusz Wojciechowski.

In Italia nel 2022 a causa dei rincari e della scarsa reperibilità si è verificato, secondo Consorzi Agrari d'Italia, il taglio da parte delle aziende agricole di quasi 1/3 negli acquisti di concimi la cui produzione mondiale è concentrata in Russia e Bielorussia e dipende fortemente dal costo del gas. Una situazione che ha pesanti effetti sulla produttività delle coltivazioni e che rende necessario promuovere l'utilizzo dei fertilizzanti organici, in particolare del digestato ottenuto dalla produzione di energie rinnovabili come biogas e biometano, facendo chiarezza sull'utilizzo ed eliminando la soglia dei 170 kg di azoto per ettaro all'anno. A pesare è anche la direttiva dell'Unione Europea che prevede la riduzione media a livello UE del 50% dei prodotti fitosanitari senza tenere conto delle differenze tra i sistemi produttivi intensivi del Nord Europa e quelli di qualità dell'Italia

Nutrie, cinghiali e altri selvatici: è invasione senza controllo



"Oltre all'aumento dei costi e ai danni della siccità, le nostre aziende agricole debbono continuare a subire le devastazioni causate nei campi della fauna selvatica, dai cinghiali alle nutrie, oltre ai volatili e adesso persino i caprioli. La gestione dei selvatici è un'eterna incompiuta che come tante altre cose allontana il mondo rurale dalle istituzioni". Così Alessandro Rota, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, commenta le sempre più frequenti notizie di invasioni urbane da parte dei selvatici, i continui danni ai campi coltivati e gli incidenti che causano sulle strade, senza peraltro trascurare il rischio di trasmissioni di malattie come la peste suina africana nel caso dei cinghiali.

Con il caldo opprimente e la siccità degli ultimi mesi, gli oltre due milioni di cinghiali stimati in Italia sono stati "invitati" a entrare sempre più spesso nei centri abitati dove vanno in cerca di cibo nelle strade e di refrigerio nei corsi d'acqua metropolitani dopo aver fatto piazza pulita in campagna di quel che rimane delle coltivazioni decimate dalla mancanza di acqua e da temperature roventi.

Negli ultimi anni 800mila ettari di terreni fertili a livello nazionale sono stati abbandonati in molti casi proprio a causa della proliferazione della fauna selvatica che danneggia le coltivazioni nel sottolineare che serve un decreto legge urgentissimo per modificare l'articolo 19 della Legge 157 del 1992 per ampliare il periodo di caccia al cinghiale e dare la possibilità alle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione nelle aree protette. E' uno degli impegni che la Coldiretti ha chiesto al nuovo Governo di affrontare nei suoi primi cento giorni di attività. Più volte abbiamo denunciato i pericoli della proliferazione e diffusione senza freni di questi ungulati - ha affermato la Coldiretti -; oltre a provocare danni nelle campagne e incidenti, rappresentano un pericoloso veicolo per la peste suina che rappresenta una grave minaccia per i nostri allevamenti. Il rischio dell'espandersi del contagio dentro alle stalle costituirebbe un danno importante in Lombardia dove è allevato oltre il 50% dei maiali italiani.



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA

ASSICURATI con NOI



rc auto



globale abitazione



infortuni



rc capofamiglia



Per maggiori informazioni contatta il nostro ufficio Assicurativo di Milano, Lodi e Monza Brianza anche per altri prodotti e servizi:

Ivana Cazzaniga

tel. 02 58298757 | cell. 366 8416766 | ivana.cazzaniga@coldiretti.it



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA

CLICCA SUI NOSTRI CANALI



COLDIRETTI MILANO
LODI MONZA BRIANZA



COLDIRETTI MILANO
LODI MONZA BRIANZA



CAMPAGNA AMICA MILANO
LODI MONZA BRIANZA



MILANO-LODI-MONZA-
BRIANZA.COLDIRETTI.IT

RESTA IN CONTATTO CON NOI